

Anna Di Prospero

Anna Di Prospero nasce a Roma nel 1987; studia fotografia presso l'Istituto Europeo di Design di Roma e presso la School of Visual Arts di New York. La sua ricerca fotografica si caratterizza per l'impronta introspettiva con cui esplora la quotidianità e il rapporto tra l'essere umano e lo spazio. Protagonista in prima persona dei suoi scatti, si autoritrae senza mostrare il volto, concentrandosi sul corpo e le sue relazioni con l'ambiente che da intimo - come quello dei lavori d'esordio, in cui si fotografa nella sua casa e con i suoi familiari - si amplifica in un processo che determina una visione di sé verso l'esterno, in relazione con panorami architettonici e luoghi metafisici, interagendo e fondendosi nel paesaggio urbano. La sua ricerca si lega anche all'idea di storyboard cinematografico, eredità della sua formazione liceale, fondamentale per l'artista come lei stessa sottolinea. Un percorso che dà vita a immagini poetiche e inquadrature di grande suggestione, con atmosfere sospese che declinano in un unico paesaggio linee architettoniche e corporee, delineate da luci tenui e rasserenanti.

Il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e negli Stati Uniti, tra cui Les Rencontres D'Arles, Month of Photography Los Angeles, La Triennale di Milano, il Palazzo delle Esposizioni e l'Auditorium Parco della Musica a Roma. Tra i suoi riconoscimenti il Sony World Photography nella categoria Portraiture, il People Photographer of the Year degli International Photography Awards e il Discovery of the Year dei Lucie Awards nel 2011. Nel 2019 viene presentata la mostra personale *Divine*, omaggio a Giovanni Boldini, presso la MLB Gallery di Ferrara. Nel 2022 esce la sua prima monografia, *Nei miei occhi*; nello stesso anno l'Archivio Luce Cinecittà organizza presso l'Auditorium Parco della Musica l'esposizione *La memoria delle stazioni*, curata dalla Presidente Chiara Sbarigia, per cui Anna Di Prospero realizza un progetto fotografico ad hoc.